



I viaggi di Andrea Borla

Il sesso dei panda

Ma direte che sono io che tendo a mettere in collegamento fatti tra di loro distanti. Forse avete ragione, forse non riesco più a liberarmi della mania delle interconnessioni. Eppure ogni tanto mi coglie un dubbio: c'è un disegno superiore e preordinato? Provo a farvi qualche esempio.

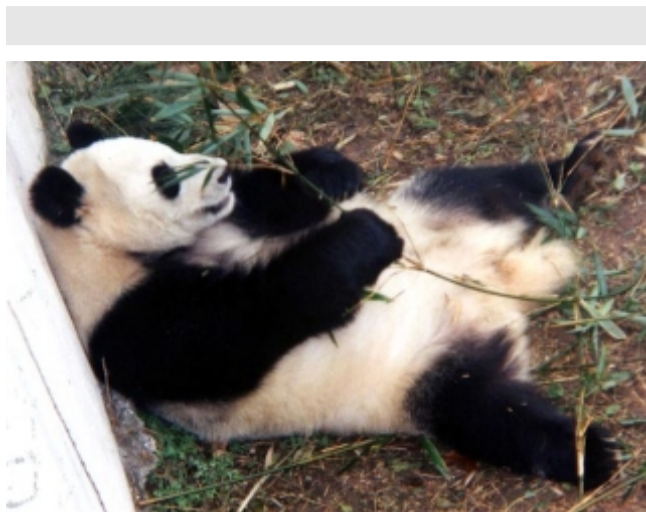
Comincia il 2007. Alcuni stati dell'est entrano gloriosamente in Europa e già qualcuno organizza pullman per trasportare in Italia le fanciulle bulgare in cerca di marito. Avete voluto la libera circolazione di persone e merci? Ecco, appunto.

Un pomeriggio entro nel Tempio Commerciale casellese e passeggio in mezzo ai libri. L'occhio mi cade su un volume dal profondo titolo "C***o: istruzioni per l'uso". No, non l'ho notato per il motivo che immaginate, ma perché era in mezzo a "Ossi di seppia" di Montale e "L'uomo e il mare" di Hemingway. Quale posto più indicato, no?

Su L'Espresso, la scrittrice Isabella Santacroce (Gioventù Cannibale), annuncia di cercare uomini disposti a farsi brutalizzare da lei. Le sue avventure sessuali finiscono spesso nei

suoi libri, così i più fortunati potranno anche rileggere le loro performance trasposte su carta. Nelle ultime presentazioni, la nostra bella è apparsa con una maschera da Cat Woman e ha mostrato varie sue foto nude. Un pinnone senza senso. Io, nel mio piccolo, mi appresto a fare un po' di presentazioni del mio prossimo libro: secondo voi, se ci andassi nudo alzerei l'audience?

A Torino scoprono un estetista che coprirebbe un giro sadomaso, con tanto di sala medica e stanza medievale. Tra tutti gli opinionisti disponibili La Stampa intervista Fruttero & Lucentini, persona di grande simpatia e carisma. Una sola domanda: cosa c'entra l'ottantenne Fruttero, seppur lucidissimo, con il sadomaso? L'unica cosa che è riuscito a dire è che sua zia aveva nel corridoio un'armatura, un elemento di arredo che a quei tempi andava molto di moda. Non ho ben capito quale nesso abbia con i professionisti stimati e gli operai instancabili che nel tempo libero pagavano per farsi frustare da una donna, ma mi fido lo stesso di Fruttero.



Partecipo al concorso letterario "Ducas" bandito da Nicola Pesce Editore e guardo se su internet sono disponibili i risultati. Digo "Ducas" su Google e il primo sito che mi viene proposto è quello di Giulia Ducas (<http://www.giuliaducas.org>), accompagnatrice di professione. Altro che letteratura! Vedere per credere.

In Cina, tanto per stimolare il panda a riprodursi, gli vengono mostrati film in cui si vedono i suoi simili che fanno l'amore. Lui guarda con attenzione, magari le immagini gli evocano vaghi ricordi, così si dà da fare... da cosa nasce cosa, insomma. E naturalmente gli scienziati, che non si fanno sfuggire occasioni così ghiotte, ci hanno fatto sopra uno studio. Il bello è che funziona: le nascite dei piccoli sono aumentate esponenzialmente da quando viene utilizzato questo metodo.

Dall'altro capo del mondo, invece, hanno messo a dieta un panda di 150 chili perché, in

determinati frangenti che non sto a spiegarvi, rischiava di schiacciare la sua compagna. Piaceri della dieta?

A questo punto sorgono alcune domande sparse. Perché il panda è l'animale che (sensualmente) intriga di più gli scienziati di tutto il mondo? Perché una volta si discuteva a non finire del sesso degli angeli mentre ora interessa di più quello fatto dagli animali di grossa taglia con un occhio nero? Perché condanniamo quelli che comprano certe riviste o videocassette leziose dagli edicolanti, se poi gli scienziati le fanno vedere ai panda?

Detto tutto ciò: sono io che penso male o ci sono troppi elementi che collimano? Sbaglio o in questo momento è il sesso, clandestino, a pagamento, con la frusta, in gruppo o da soli, tra i panda, con i panda o su una Panda, a farla da padrone? Se l'anno è cominciato così... oh, auguri a tutti!



Il Gambero

Viaggio a ritroso negli ultimi trent'anni

a cura di Ernesto Scalco

Fatti e misfatti successi in Caselle nel 2005

Dicembre: Domenico Musci, ottimo artista, scultore del legno, rame, bronzo; cultore dei piaceri della tavola, nonché persona stimata e apprezzata da tutti, viene eletto Casellese dell'anno.

Il sindaco illustra lo "sviluppo" dell'area adiacente l'aeroporto, a suo dire, un successo per Caselle ed il suo futuro.

Novembre: Molto calda la situazione in Valle Susa contro il progetto della ferrovia ad alta velocità (Tav). Molto gradita, la visita del cardinale Severino Poletto, arcivescovo di Torino alle comunità parrocchiali di Caselle, Borgaro e Mappano.

Ottobre: Anche a Caselle, le primarie dell'unione, per la scelta del candidato premier del centrosinistra, raccolgono un forte interesse: Prodi stravinca. Apre in città, il nuovo grande centro commerciale Bennet: 5800 mq di ipermercato più 30 negozi per totali 3757 mq., all'inaugurazione viene preso letteralmente d'assalto da una folla di curiosi (?).

Settembre: Grande festa al Palatenda per diverse associazioni Casellesi (particolarmente rivolte al volontariato sociale) col motto "Camminiamo Insieme". Mugugni in Via Buonarroti, a Mappano, per la decisione del Comune di installarvi una nuova aerea mercatale e una tensostruttura per le manifestazioni (sindrome nimby?). Don Pier Garbiglia lascia la parrocchia di Mappano, per una missione in Brasile e anche le due suore di Caselle vengono trasferite. Indignazione per un disguido all'aeroporto che ha costretto al rinvio un trapianto di cuore su una bimba di un anno. Ricco, come sempre, il programma dei festeggiamenti patronali. Inaugurata, in Str. Salga la nuova scuola per l'infanzia Andersen per 250 piccoli cittadini.

Luglio: L'Amiat presenta un progetto per la soluzione del problema della puzza proveniente dall'impianto compost di Mappano. In piazza Boschiassi, grande partecipazione al concerto per la pace, della cover band "Il Volo" che propone i successi dei mitici "Nomadi". Lo sviluppo dell'area aeroportuale mobilità anche i sindaci dei comuni confinanti.

Giugno: Il parroco, Don Claudio, compie vent'anni (di stimato impegno nella parrocchia casellese). Si ripete, con successo di partecipazione, l'accoglienza, in città e dintorni, di un gruppo di bimbi bielorusi, ospiti dell'associazione locale "Progetto Cernobyl". Parte il sistema di raccolta differenziata dei rifiuti, con diverse difficoltà organizzative. Solo il 33%, degli aventi diritto, partecipa al referendum nazionale sulla procreazione medicalmente assistita: netto successo dei SI.

Maggio: Il Consiglio Comunale delibera il gemellaggio con Morteros, città Argentina. Comossa partecipazione, di un gruppo di giovani concittadini, alla manifestazione di Palermo, contro la mafia. Successo in città della sagra "Conosciamoci attraverso i sapori". Ricco di iniziative culturali il programma del "Maggio mappanese".

Aprile: Molteplici le manifestazioni dell'ANPI locale per il sessantesimo dalla Liberazione. Il risultato per l'elezione del Governo regionale vede in città in netto vantaggio Mercedes Bresso (57.6%) su Enzo Ghigo (40.4%); D.S. è il primo partito con ca 1500 voti. Sincera e unanime commozione per la morte del papa Giovanni Paolo II.

Marzo: Prima domenica del mese con un tappeto di coriandoli sulle vie in cui passano i carri del carnevale, molti davvero belli. Primo concorso valli di Lanzo del "Salam d'la turgia" prodotto tipico con radici locali. Tragico incidente alla stazione "underground" ove un ragazzo cade inspiegabilmente e finisce sotto il treno, lasciandoci le gambe.

Febbraio: ci lascia una figura molto nota per intere generazioni di casellesi: la maestra Maria Berta.

Maggiormente sentita, 60° anno, la consueta manifestazione per ricordare l'eccidio dei cinque partigiani in Piazza Mensa.

Gennaio: Le associazioni casellesi hanno una loro casa nel nuovo e capiente edificio di Via M. Teresa di Calcutta. E' sempre più impellente risolvere il problema dello smaltimento dei rifiuti (in continua crescita) anche in prospettiva della chiusura della discarica di basse di Stura; le soluzioni migliori, per la salute dei cittadini, vengono disattese da quasi tutte le forze politiche, interessate agli impianti di incenerimento. Grande partecipazione di solidarietà internazionale per le vittime dello tsunami in Indonesia e Paesi limitrofi.

Inquinamento

Cambio l'auto o cambio la mia testa?

È stato stabilito che, le polveri inquinanti, presenti nell'aria che respiriamo, uccidono, in Italia, dieci persone al giorno.

Queste cifre sono state rese note da una ricerca condotta su otto delle maggiori città italiane (Torino, Milano, Genova, Firenze, Bologna, Roma, Napoli e Palermo), dall'Organizzazione mondiale della sanità e da Legambiente. Dalla statistica emerge che di smog si muore quasi sei volte di più che per incidenti d'auto. Si tratta di polveri molto fini, conosciute come Pm10 e provenienti soprattutto dai gas di scarico delle automobili. Nelle otto città, quasi il 5 per cento dei decessi osservati in un anno è attribuibile a livelli di Pm10 e delle altre polveri tossiche, superiore alla soglia di sicurezza. Proprio nel capoluogo piemontese si registra il numero maggiore di morti da Pm10, (il 5,7 per cento del totale), seguito da Napoli (5,3 per cento) e da Roma e Bologna (5 per cento).

Lo smog ha provocato, inoltre, un forte incremento di malattie ai sistemi cardiovascolare e respiratorio. A protezione della salute umana, l'Unione Europea, ha fissato le seguenti soglie massime di presenza nell'aria di Pm10: 40 µg/mc come soglia massima annuale (media annua); 35 giorni all'anno al massimo di superamento del limite di 50 µg/mc (µg/mc = microgrammi per metro cubo).

La normativa stabilisce limiti al traffico urbano quando la presenza delle polveri nell'atmosfera aumenta fino a 50 µg/mc. Il regolamento si trasforma in blocco assoluto della circolazione se la concentrazione si avvicina a 100 microgrammi. La Regione Piemonte ha comunicato i dati relativi alla diffusione delle polveri sottili nel 2006. "Da una

prima lettura dei dati, vediamo un anno con situazioni ancora preoccupanti sia dal punto di vista delle medie, sia come numero di giorni di superamento della soglia delle polveri.

Per l'anno appena concluso, gli unici dati che si possono veramente considerare positivi si registrano a Verbania e Oulx, dove entrambi i parametri rimangono al di sotto dei limiti di guardia per la salute umana". A Torino, prendendo come riferimento la stazione di rilevamento di via della Consolata (la più centrale); la situazione è molto peggiorata: la media annua di Pm10 passa dai 58 µg/mc del 2004, ai 65 del 2005, fino ai 67 per l'anno appena concluso.

Salta all'occhio come, invece, i giorni di superamento del limite di 50 µg/mc, rilevati nella medesima stazione, siano leggermente calati: dai 199 giorni del 2005 ai 184 del 2006 (ribadisco che per l'Unione Europea non si dovrebbero superare i 35 giorni annui). Nelle centraline di piazza Rivoli, e di Lingotto sono peggiorati entrambi i parametri.

Con questi valori, Torino è sicuramente la grande città italiana con la media peggiore, (Milano è tra i 55 e i 60), la capitale italiana dello smog nel 2006. Un plauso all'amministrazione comunale. Ho individuato, in internet, la tabella dell'Arpa, da cui si rilevano questi dati ed ho notato che Borgaro ha registrato una media annua di 56 µg/mc per 161 giorni di sfioramento. Non credo che i dati reali di Caselle, grazie anche all'aeroporto, siano migliori.

La nostra centralina di rilevazione, è molto rassicurante, anche perché non esiste. Mi sono preso la "briga" di chiedere all'Arpa perché nella nostra città non c'è e perché non venga preso alcun provvedimento. Mi



è stato risposto, come prevedevo, che non è prevista una centralina per Comune, che i valori ci sono perché vengono "mediati"; ogni provvedimento in merito dev'essere preso dalle autorità locali.

Tutti sanno che sono entrati in vigore nuovi provvedimenti antimog che interessano solo il centro di Torino e alcuni altri capoluoghi piemontesi. Si tratta di provvedimenti molto blandi, a fronte di un gravissimo deficit di qualità dell'aria. Il problema viene preso troppo alla leggera, i Sindaci sono solo preoccupati di perdere voti, non vogliono "disturbare" le abitudini dei cittadini ed in particolare il commercio, con questi provvedimenti. Ci sono esponenti politici che puntano solo sul consenso di chi non ragiona. Come fanno a dire che il provvedimento è troppo "vessatorio" verso i non catalizzati? Prima si favorisce l'interesse della comunità e poi del privato (se si può).

Mi sono scandalizzato quando ho visto che subito dopo il provvedimento, c'è stato un sostanziale aumento del prezzo del tram. E' possibile auspicare un maggior uso dei mezzi pubblici mentre si aumenta il prezzo? Il blocco parziale è servito a frenare l'aumento dello smog? Nessuno può ancora dire con certezza di quanto; sono convinto che sarebbe ben più drastica la diminuzione di traffico necessa-

ria. Ci dicono che i vigili saranno facilitati dall'entrata in vigore di un bollino, indicante a quale categoria inquinante appartiene il veicolo, ma la migliore efficacia, secondo me, la si ottiene convincendo i cittadini a cambiare le proprie abitudini. Ma non ci si può affidare solo alla coscienza civica.

Quando vedo signore portare i figli a scuola, andare a prendere il pane, con il Suv, mezzo eccessivamente ingombrante, goloso di carburante, e perciò maggiormente inquinante, non riesco a comprendere perché qualcuno abbia impedito di applicare una salata supertassa su questi mezzi. Agli amministratori, di Governo, Regioni, Province, Comuni, vorrei dire: smettetela di giocare con la nostra salute, con targhe alterne, blocchi ad orari variabili (nella massima confusione), giovedì del pedone, domenica dell'appiedato, sapete bene che sono servite solo a fare cassa.

L'unica soluzione, secondo me, è quella di fornire al cittadino un servizio di trasporto pubblico, se non eccellente, almeno decente, non serve l'alta velocità ma l'alta funzionalità. Quello che spendereste in trasporti si recupera in costi della sanità, non dovete scervellarvi, basta copiare, esempi pratici ce ne sono a go-go.

Copiate per favore, copiate.

Ernesto Scalco

dal 1969

Dasticceria Castelli

Produzione Propria

Dasticceria Fresca e Pecca

Palatini - Casellesi

al Rhum e alla Nocciola

San Gindru

Via C. Cravero, 34
Tel. 011-996.19.58
10072 Caselle Torinese